

# LA SANITÀ PUBBLICA È TUA, DIFENDILA!



Per il Governo la spesa sanitaria potrà crescere solo dal 2025. Chi favorisce di fatto il privato per oltre un decennio può riformare la Costituzione?

**AL REFERENDUM COSTITUZIONALE VOTA NO!**

**RIFONDAZIONE COMUNISTA - FEDERAZIONE DI FIRENZE**



# LE RAGIONI DI CLASSE PER UNA SANITÀ LIBERA

La Riforma costituzionale su cui i cittadini sono chiamati a votare non modifica l'articolo 32 della Costituzione "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"; tuttavia è legittimo interrogarsi su come l'accesso a questo diritto fondamentale (unica volta che viene usato in Costituzione questo aggettivo) sia stato realizzato negli ultimi 25 anni dallo Stato e su come sia stato tutelato l'interesse della collettività.

Dopo la legge 833/1978 che ha istituito il Servizio Sanitario Nazionale, eliminando le diverse mutue e le differenze di accesso alla sanità da parte dei cittadini, ogni intervento legislativo è andato nella direzione di ridurre la copertura di questo diritto.

Il processo di aziendalizzazione prima, di esternalizzazione di parti importanti dei servizi anche sanitari, di apertura alla sanità privata attraverso il depauperamento della sanità pubblica, di consenso alla sanità integrativa privata anche attraverso i contratti di lavoro, e infine, per arrivare ai giorni nostri, il continuo balletto sulla diminuzione del finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la compatibilità di bilancio, ha fatto sì che, secondo dati ISTAT confermati dall'OCSE, oltre il 7% della popolazione (4,2 milioni di cittadini) rinunci a curarsi a causa degli alti costi, dei tempi d'attesa troppo lunghi, dell'eccessiva distanza da percorrere.

Non c'è diritto se la legislazione non è indirizzata nel senso di garantire l'accesso alla salute ai cittadini, tutti e tutte.

Parimenti, la lungimiranza della Costituzione che vedeva nella salute dell'individuo l'interesse della collettività, è stata ampiamente disattesa dalle politiche liberiste per le quali vale sempre più l'individuo e sempre meno la società, così che le soluzioni sono sempre più il bonus, il contributo, gli 80 euro, e sempre meno i servizi per tutti e tutte.

Mentre il governo è impegnato a promuovere, a suon di slogan falsi, una riforma costituzionale che andrà a diminuire la democrazia nel Paese, noi tutti dobbiamo ricordarci che la vera riforma sarà l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione, con un sistema sanitario universalistico e basato sulla fiscalità generale.



[facebook.com/prcfirenze](https://facebook.com/prcfirenze)



[prcfirenze.org/votoNO2016](https://prcfirenze.org/votoNO2016)

Le ragioni di classe per votare NO su